

AKS0020 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': ANAAO, PIU' CONTRATTI DI FORMAZIONE BUONA NOTIZIA PER FUTURO SSN =

Roma, 14 mag. (AdnKronos Salute) - L'annuncio dell'aumento dei contratti di formazione specialistica post laurea che diventano 8.000, diffuso dal ministro della Salute Giulia Grillo con un tweet, "rappresenta una buona notizia per il futuro del Ssn". Questo il commento di Carlo Palermo, segretario nazionale Anaa Assomed, che dà atto di come questo sia "un segno tangibile dell'impegno profuso dal dicastero per risolvere il problema della futura carenza di specialisti. Considerando anche l'aumento delle borse per il corso di formazione dei medici di medicina generale, per la prima volta avremo un'offerta formativa, circa 10.000 posti tra i due percorsi, superiore al numero dei laureati per l'anno accademico 2018/2019, stimato in circa 9.000".

"Rimane aperto il problema dell'imbuto formativo - ricorda però il numero uno dell'Anaa - il limbo in cui vivono sospesi tra rabbia, precarizzazione e voglia di emigrare i medici che negli anni passati non hanno superato la selezione per entrare in uno dei due percorsi. Sono attualmente circa 8.000 e rischiano di aumentare in modo considerevole nei prossimi anni per il raggiungimento della laurea da parte degli studenti iscritti dai Tar alla Scuola di medicina e chirurgia negli anni accademici 2013/14 e 2014/15".

Per Palermo, "esistono due vie per affrontare con razionalità il problema avendo cura anche dell'impegno economico. La prima è il recupero dei contratti non assegnati a vario titolo dal Miur, seguendo la recente sentenza del Tar Lazio. La seconda è permettere l'assunzione, anche a tempo determinato, degli specializzandi dell'ultimo anno, in caso di carenza di specialisti nei concorsi banditi dalle aziende sanitarie, passandoli a un contratto di dirigente in formazione e recuperando i contratti di formazione così svincolati. Sono circa 6.000 per l'anno accademico 2018/2019 e da settembre si aggiungono altri 6.000 per l'anno accademico 2019/20", conclude ribadendo l'invito a non "inseguire le soluzioni tanto fantasiose quanto sterili propuginate in queste settimane dalle Regioni che non riescono a celare l'intento di costruire una sanità low cost".

(Mad/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492  
14-MAG-19 12:22

Mercoledì, 15 Maggio 2019, 07.45



POLITICA E SANITÀ

Home / Politica e Sanità / Contratti di formazione, Anaao: aumento è una buona notizia. Resta imbuto formativo

mag  
14  
2019

## Contratti di formazione, Anaao: aumento è una buona notizia. Resta imbuto formativo



«L'annuncio dell'aumento fino ad 8.000 dei contratti di formazione specialistica post laurea, fatto attraverso un tweet dalla Ministro Grillo, rappresenta una buona notizia per il futuro del Ssn» così Carlo Palermo, Segretario Nazionale Anaao Assomed commenta l'annuncio il via libera del ministro Grillo alle borse di specialità. «Un segno tangibile» continua «dell'impegno profuso dal dicastero per risolvere il problema della futura carenza di specialisti. Considerando anche l'aumento delle borse per il corso di formazione dei Medici di Medicina Generale, per la prima volta avremo un'offerta formativa, circa 10.000 posti tra i due percorsi, superiore al numero dei laureati per l'anno accademico 2018/2019, stimato in circa 9.000».

«Rimane aperto il problema dell'imbuto formativo - ricorda Palermo - il limbo in cui vivono sospesi tra rabbia, precarizzazione e voglia di emigrare, i medici che negli anni passati non hanno superato la selezione per entrare in uno dei due percorsi. Sono attualmente circa 8.000 e rischiano di aumentare in modo considerevole nei prossimi anni per il raggiungimento della laurea da parte degli studenti iscritti dai Tar alla Scuola di Medicina e Chirurgia negli anni accademici 2013/14 e 2014/15».

«Esistono due vie - ribadisce il Segretario dell'Anaao - per affrontare con razionalità il problema avendo cura anche dell'impegno economico. La prima è il recupero dei contratti non assegnati a vario titolo dal Miur, seguendo la recente sentenza del Tar Lazio. La seconda è permettere l'assunzione, anche a tempo determinato, degli specializzandi dell'ultimo anno, in caso di carenza di specialisti nei concorsi banditi dalle Aziende sanitarie, passandoli ad un contratto di dirigente in formazione e recuperando i contratti di formazione così svincolati. Sono circa 6.000 per l'anno accademico 2018/2019 e da settembre si aggiungono altri 6.000 per l'anno accademico 2019/20. Insieme ai neo specialisti formati negli ultimi tre anni, rappresentano una platea importante su cui si può fondare il rinnovamento del nostro Ssn senza inseguire le soluzioni tanto fantasiose quanto sterili propugnate in queste settimane dalle Regioni che non riescono a celare l'intento di costruire una sanità low cost».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dott. Carlo Palermo

Roma, 14 maggio 2019 - “L’annuncio dell’aumento fino ad 8.000 dei contratti di formazione specialistica post laurea, fatto attraverso un tweet dalla Ministro Grillo, rappresenta una buona notizia per il futuro del SSN - commenta Carlo Palermo, Segretario Nazionale Anaa Assomed - e un segno tangibile dell’impegno profuso dal dicastero per risolvere il problema della futura carenza di specialisti. Considerando anche l’aumento delle borse per il corso di formazione dei Medici di Medicina Generale, per la prima volta avremo un’offerta formativa, circa 10.000 posti tra i due percorsi, superiore al numero dei laureati per l’anno accademico 2018/2019, stimato in circa 9.000”.

“Rimane aperto il problema dell’imbuto formativo - ricorda Palermo - il limbo in cui vivono sospesi tra rabbia, precarizzazione e voglia di emigrare, i medici che negli anni passati non hanno superato la selezione per entrare in uno dei due percorsi. Sono attualmente circa 8.000 e rischiano di aumentare in modo considerevole nei prossimi anni per il raggiungimento della laurea da parte degli studenti iscritti dai Tar alla Scuola di Medicina e Chirurgia negli anni accademici 2013/14 e 2014/15”.

“Esistono due vie - ribadisce il Segretario dell’Anaa - per affrontare con razionalità il problema avendo cura anche dell’impegno economico. La prima è il recupero dei contratti non assegnati a vario titolo dal MIUR, seguendo la recente sentenza del Tar Lazio. La seconda è permettere l’assunzione, anche a tempo determinato, degli specializzandi dell’ultimo anno, in caso di carenza di specialisti nei concorsi banditi dalle Aziende sanitarie, passandoli ad un contratto di dirigente in formazione e recuperando i contratti di formazione così svincolati. Sono circa 6.000 per l’anno accademico 2018/2019 e da settembre si aggiungono altri 6.000 per l’anno accademico 2019/20”.

“Insieme ai neo specialisti formati negli ultimi tre anni, rappresentano una platea importante su cui si può fondare il rinnovamento del nostro SSN senza inseguire le soluzioni tanto fantasiose quanto sterili propugnate in queste settimane dalle Regioni che non riescono a celare l’intento di costruire una sanità low cost”, conclude Carlo Palermo.

# PANORAMA DELLA SANITÀ

Panorama della Sanità

## Aumento dei contratti di formazione, Anaa Assomed: Una buona notizia per il futuro del Ssn

[panoramasanita.it/2019/05/14/aumento-dei-contratti-di-formazione-anaao-assomed-una-buona-notizia-per-il-futuro-del-ssn/](https://panoramasanita.it/2019/05/14/aumento-dei-contratti-di-formazione-anaao-assomed-una-buona-notizia-per-il-futuro-del-ssn/)

*Palermo, Segretario Nazionale Anaa Assomed: «Rimane aperto il problema dell'imbuto formativo – ricorda Palermo – il limbo in cui vivono sospesi tra rabbia, precarizzazione e voglia di emigrare, i medici che negli anni passati non hanno superato la selezione per entrare in uno dei due percorsi».*



«L'annuncio dell'aumento fino ad 8.000 dei contratti di formazione specialistica post laurea, fatto attraverso un tweet dalla Ministro Grillo, rappresenta una buona notizia per il futuro del Ssn – commenta Carlo Palermo, Segretario Nazionale Anaa Assomed – ed un segno tangibile dell'impegno profuso dal dicastero per risolvere il problema della futura carenza di specialisti. Considerando anche l'aumento delle borse per il corso di formazione dei Medici di Medicina Generale, per la prima volta avremo un'offerta formativa, circa 10.000 posti tra i due percorsi, superiore al numero dei laureati per l'anno accademico 2018/2019, stimato in circa 9.000». «Rimane aperto il problema dell'imbuto formativo – ricorda Palermo – il limbo in cui vivono sospesi tra rabbia, precarizzazione e voglia di emigrare, i medici che negli anni passati non hanno superato la selezione per entrare in uno dei due percorsi. Sono attualmente circa 8.000 e rischiano di aumentare in modo considerevole nei prossimi anni per il raggiungimento della laurea da parte degli studenti iscritti dai Tar alla Scuola di Medicina e Chirurgia negli anni accademici 2013/14 e 2014/15». «Esistono due vie – ribadisce il Segretario dell'Anaa – per affrontare con razionalità il problema avendo cura anche dell'impegno economico. La prima è il recupero dei contratti non assegnati a vario titolo dal Miur, seguendo la recente sentenza del Tar Lazio. La seconda è permettere l'assunzione, anche a tempo determinato, degli specializzandi dell'ultimo anno, in caso di carenza di specialisti nei concorsi banditi dalle Aziende sanitarie, passandoli ad un contratto di dirigente in formazione e recuperando i contratti di formazione così svincolati. Sono circa 6.000 per l'anno accademico 2018/2019 e da settembre si aggiungono altri 6.000 per l'anno accademico 2019/20. Insieme ai neo specialisti formati negli ultimi tre anni, rappresentano una platea importante su cui si può fondare il rinnovamento del nostro Ssn senza inseguire le soluzioni tanto fantasiose quanto sterili propugnate in queste settimane dalle Regioni che non riescono a celare l'intento di costruire una sanità low cost».

Martedì 14 MAGGIO 2019

## Specializzazioni mediche. Palermo (Anaa): “Aumento contratti è una buona notizia per il futuro del Ssn”

***Il segretario nazionale del sindacato commenta l'[annuncio](#) del ministro Grillo in merito all'aumento di 1.800 posti per il 2018/2019, per un totale di 8.000 dei contratti di formazione specialistica post laurea, a cui si aggiungono quelli in medicina generale. Per Palermo è “un segno tangibile dell'impegno profuso dal dicastero per risolvere il problema della futura carenza di specialisti”, ma “rimane aperto il problema dell'imbuto formativo”.***

“L'annuncio dell'aumento fino ad 8.000 dei contratti di formazione specialistica post laurea, fatto attraverso un tweet dalla Ministro **Giulia Grillo**, rappresenta una buona notizia per il futuro del SSN ed un segno tangibile dell'impegno profuso dal dicastero per risolvere il problema della futura carenza di specialisti. Considerando anche l'aumento delle borse per il corso di formazione dei Medici di Medicina Generale, per la prima volta avremo un'offerta formativa, circa 10.000 posti tra i due percorsi, superiore al numero dei laureati per l'anno accademico 2018/2019, stimato in circa 9.000”. Ad affermarlo, in una nota, **Carlo Palermo**, Segretario Nazionale Anaa Assomed.

**“Rimane aperto il problema dell'imbuto formativo – ricorda Palermo** - il limbo in cui vivono sospesi tra rabbia, precarizzazione e voglia di emigrare, i medici che negli anni passati non hanno superato la selezione per entrare in uno dei due percorsi. Sono attualmente circa 8.000 e rischiano di aumentare in modo considerevole nei prossimi anni per il raggiungimento della laurea da parte degli studenti iscritti dai Tar alla Scuola di Medicina e Chirurgia negli anni accademici 2013/14 e 2014/15”.

**“Esistono due vie – ribadisce il Segretario dell'Anaa** - per affrontare con razionalità il problema avendo cura anche dell'impegno economico. La prima è il recupero dei contratti non assegnati a vario titolo dal MIUR, seguendo la recente sentenza del Tar Lazio. La seconda è permettere l'assunzione, anche a tempo determinato, degli specializzandi dell'ultimo anno, in caso di carenza di specialisti nei concorsi banditi dalle Aziende sanitarie, passandoli ad un contratto di dirigente in formazione e recuperando i contratti di formazione così svincolati. Sono circa 6.000 per l'anno accademico 2018/2019 e da settembre si aggiungono altri 6.000 per l'anno accademico 2019/20.

**Insieme ai neo specialisti formati negli ultimi tre anni**, rappresentano una platea importante su cui si può fondare il rinnovamento del nostro SSN senza inseguire le soluzioni tanto fantasiose quanto sterili propugnate in queste settimane dalle Regioni che non riescono a celare l'intento di costruire una sanità low cost”.